



Comune di Perugia

Area Opere Pubbliche

Unità Manutenzioni e Protezione Civile



CHIESA
ROBERTO
14.11.2022
13:40:30
GMT+00:00

REGOLAMENTO

DEI SERVIZI DI PRONTO INTERVENTO

ED EMERGENZE METEOROLOGICHE

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 394 del 09/11/2022

Si attesta che il presente regolamento è conforme al testo depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

SOMMARIO

ART. 1 – NATURA E AMBITO

ART. 2 – CASI ESCLUSI

ART. 3 – ATTIVAZIONE

ART. 4 – MODALITA' D'INTERVENTO

ART. 5 – INTERVENTI RICHIESTI PER PARTICOLARI GRAVI EVENTI

ART. 6 – PERSONALE ADDETTO

ART. 7 – REPERIBILITÀ DEL PERSONALE DI TURNO

ART. 8 – MODALITA' E ADEMPIMENTI PER CAMBIO TURNO

ART. 9 – ATTREZZATURE, MATERIALI E MEZZI IN DOTAZIONE

ART. 10 – EFFICIENZA DELLE SEGNALETICHE D'EMERGENZA

ART. 11 – RECUPERO DELLE SPESE

ART. 12 – GESTIONE DELLE ATTIVITA' SUCCESSIVE ALL'INTERVENTO

ART. 13 – SERVIZIO DI REPERIBILITA' PER PIANO EMERGENZA NEVE

ART. 1 – NATURA E AMBITO

1. Il servizio di Pronto Intervento, istituito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 980 del 09/04/1974, garantisce la presenza di personale tecnico ed operaio al di fuori del normale orario di lavoro del Cantiere comunale e delle Circoscrizioni, al fine di prevenire ed eliminare i pericoli causati da fenomeni naturali, agenti atmosferici, incuria, incidenti stradali, ecc. che minacciano l'incolumità dei cittadini e la sicurezza di strutture ed infrastrutture pubbliche. In particolare, il servizio di pronto intervento, opera nel rispetto delle attribuzioni del Sindaco in materia di pubblica sicurezza e vigilanza previste dall'art. 54 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 ed in quelle che richiedono l'attivazione delle procedure fissate dal piano comunale di Protezione Civile e dal codice della strada.
2. Nei casi in cui l'emergenza sia determinata da situazioni e/o comportamenti ascrivibili a soggetti terzi (pubblici o privati), il responsabile della squadra di pronto intervento avviserà immediatamente il responsabile del servizio interessato, attivandosi comunque per eliminare le condizioni di pericolo immediato venutesi a creare, avvalendosi di attrezzature e mezzi dell'Amministrazione comunale o, se necessario avvalendosi di soggetti esterni.
3. Nei casi in cui non si riesca ad individuare il responsabile della situazione di pericolo, il servizio di Pronto Intervento si attiverà comunque con le modalità del precedente comma fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Nei casi di cui al presente comma o al precedente l'Unità Operativa in cui il servizio di Pronto Intervento è incardinato attiverà la procedura di recupero delle spese.

ART. 2 – CASI ESCLUSI

1. Non sono di competenza del servizio di Pronto Intervento gli interventi di riparazione di infrastrutture o edifici di competenza di altri Enti Pubblici o aziende che dispongono di propri servizi di pronto intervento.
2. Dal servizio di Pronto Intervento sono altresì esclusi tutti gli interventi che non sono tesi a rimuovere situazioni di immediato pericolo o pregiudizio alla pubblica incolumità, e che possono essere affrontati con tempi e modalità delle ordinarie attività di manutenzione.

3. La squadra in turno di reperibilità non sostituisce in alcun caso l'opera dei Vigili del Fuoco e/o altri corpi speciali e/o organi ed istituzioni della Protezione Civile.

ART. 3 – ATTIVAZIONE

1. Il servizio di Pronto Intervento è attivo al di fuori del normale orario di lavoro del Cantiere Comunale, tutti i giorni dell'anno.
2. Il servizio di Pronto Intervento è attivato dalla Centrale Operativa della Struttura Organizzativa Sicurezza, che recepisce le segnalazioni e le vaglia, anche con il supporto del tecnico in turno di Pronto Intervento, per accertare che esse siano relative a situazioni di immediato pericolo o pregiudizio alla pubblica incolumità determinate dall'imprevedibilità dell'evento; ad esito di tale valutazione, anche congiunta, verrà stabilito se procedere con l'attivazione del Pronto Intervento o se chiudere la segnalazione in quanto ricadente tra i casi esclusi di cui all'art. 2. Per situazioni particolari il servizio può essere attivato dal dirigente dell'Unità Operativa in cui il servizio di Pronto Intervento è incardinato.
3. Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, si procederà alla stesura di un protocollo operativo con la S.O. Sicurezza, al fine di determinare il più puntualmente possibile le casistiche di intervento. Detto protocollo, che includerà una procedura codificata per l'analisi delle segnalazioni provenienti dall'esterno, dovrà essere periodicamente aggiornato con lo scopo di ottimizzare la gestione del servizio.
4. L'attivazione avviene chiamando il responsabile del turno su apposito telefono cellulare di servizio.

ART. 4 – MODALITA' D'INTERVENTO

1. La Struttura Organizzativa Sicurezza, ricevuta la segnalazione, presidia l'area interessata fino all'arrivo del responsabile della squadra e garantisce comunque l'eventuale assistenza necessaria all'esecuzione dell'intervento.
2. Il responsabile della squadra di turno, qualora lo reputi necessario, richiede la collaborazione del Dirigente comunale competente in relazione alla condizione di rischio accertata.

3. La squadra di Pronto Intervento esegue opere di messa in sicurezza o eliminazione del pericolo immediato, provvedendo, se necessario, all'adozione di misure provvisorie quali sbarramenti, segnali e/o lanterne, per evitare l'accesso anche ai pedoni nella zona interdetta e comunque in maniera tale da eliminare le condizioni di rischio. Qualora l'intervento comporti limitazioni della circolazione (restringimenti, chiusure parziali o totali di strade) il tecnico responsabile della squadra di turno provvederà a trasmettere tempestivamente, e comunque entro il termine del primo giorno lavorativo successivo, alla S.O. Sicurezza la richiesta di emissione della specifica Ordinanza.
4. Il responsabile della squadra deve tempestivamente, e comunque entro il termine del primo giorno lavorativo successivo, trasmettere per iscritto una relazione sull'intervento eseguito, che sarà redatta sulla base di schede predisposte dalla U.O. nella quale è incardinato il Cantiere Comunale. Tale relazione contiene l'orario di attivazione dell'intervento, la localizzazione geografica, l'indicazione delle azioni adottate, di eventuali altri soggetti intervenuti, del nominativo e dell'indirizzo del soggetto che ha causato la situazione di pericolo, se conosciuti, e di ogni altra notizia ritenuta utile all'ufficio comunale competente per l'adozione dei provvedimenti e/o per l'esecuzione degli interventi successivi necessari per l'eliminazione definitiva del pericolo.

ART. 5 – INTERVENTI RICHIESTI PER PARTICOLARI GRAVI EVENTI

1. Qualora si verificano richieste di Pronto Intervento presso attrezzature ed infrastrutture pubbliche ed edifici privati per cause di particolare complessità ed importanza del sinistro, (ad esempio: problemi statici accertati o potenziali di immobili o infrastrutture ecc.) il responsabile della squadra interpella direttamente il dirigente del servizio e/o il dirigente della Protezione Civile comunale, i quali intervengono con le procedure fissate dal Piano Comunale di Protezione Civile, provvedono ad informare l'Amministrazione comunale e le Autorità competenti e adottano gli interventi urgenti ritenuti non procrastinabili.
2. Nel caso di eventi (atmosferici, sismici o altre calamità naturali) di particolare entità, il Pronto Intervento si attiverà nell'ambito del Piano di Protezione Civile generale, anche mediante specifici rafforzamenti in ordine al numero dei soggetti reperibili.

ART. 6 – PERSONALE ADDETTO

1. Sono addetti al Pronto Intervento tutti i dipendenti tecnici (di fascia C e D) ed operai; risultano esclusi gli incaricati di Posizione Organizzativa o Dirigenza. Sono esclusi i dipendenti con prescrizioni mediche dichiarate incompatibili con l'istituto dal Medico competente, con agevolazioni ai sensi della L. 104/92, o in servizio part time. Qualora un dipendente con agevolazioni ai sensi della L. 104/92 manifesti l'interesse ad aderire, su base volontaria, al servizio di Pronto Intervento, la disponibilità verrà accolta congruentemente con la disponibilità offerta. Possono richiedere l'esclusione dal servizio i dipendenti con documentabili condizioni familiari disagiate; tale richiesta sarà valutata dal Dirigente della U.O. nella quale è incardinato il Cantiere Comunale.
2. Il servizio di Pronto Intervento è svolto sulla base di turni di presenza definiti annualmente dal Dirigente preposto, applicando criteri di rotazione per la reperibilità nei giorni festivi.
3. La partecipazione del personale avviene, in prima istanza, tramite manifestazione di interesse su base volontaria. La manifestazione di interesse del dipendente di aderire su base volontaria al servizio di reperibilità per il Pronto Intervento sarà annualmente comunicata dal Dirigente della U.O. nella quale è incardinato il servizio di Pronto Intervento ai Dirigenti del personale coinvolto, indicando il numero di turni svolti, affinché tale disponibilità possa essere positivamente considerata in sede di valutazione della performance.
4. Nel caso in cui pervengano richieste di inserimento nel servizio in numero superiore alle necessità così individuate, la turnazione terrà conto prevalentemente delle capacità professionali ed esperienza del servizio. L'eventuale personale in soprannumero sarà utilizzato per le sostituzioni derivanti da ferie, malattie ecc... e sarà comunque tenuto in considerazione per eventuali rotazioni negli anni successivi.
5. Qualora non sia possibile raggiungere su base volontaria il numero sufficiente di addetti (operai e tecnici) si provvederà d'ufficio, mediante apposito ordine di servizio del Dirigente responsabile del servizio, all'individuazione dei soggetti secondo criteri di rotazione annuale, reperendo il personale necessario fra tutti i soggetti di cui al comma 1.
6. L'inserimento di tutto il personale, volontario e non, nella turnazione del Pronto Intervento avviene con la redazione di un apposito ordine di servizio; saranno quindi compilati elenchi con validità annuale, o infra-annuale nel caso di sostituzioni durante l'anno. Nella composizione dei turni si darà prevalenza, in termini di numero di volte in

cui i partecipanti sono inseriti in reperibilità, al personale che ha aderito su base volontaria.

7. Ad ogni dipendente impiegato nel servizio di Pronto Intervento verrà riconosciuto e garantito:
 - a. il compenso per reperibilità per l'intero turno,
 - b. le retribuzioni straordinarie relative agli effettivi interventi, secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. Qualora la prestazione straordinaria venga eseguito nel giorno di riposo settimanale (domenica), il dipendente avrà diritto, oltre al compenso aggiuntivo nella misura stabilita dal CCNL (art. 24 CCNL 14.9.2000 - integrato dall'art. 14 CCNL 5.10.2001), ad un equivalente numero di ore di riposo compensativo, da fruire in accordo con il proprio Dirigente, nei successivi 15 giorni e comunque non oltre il bimestre successivo; per attività prestata in giorno festivo infrasettimanale spetta alternativamente a richiesta del dipendente l'equivalente riposo compensativo oppure la corresponsione del compenso per lavoro straordinario con maggiorazione prevista per straordinario festivo; se la prestazione viene resa in giorno feriale non lavorativo (sabato) spetta alternativamente a richiesta del dipendente l'equivalente riposo compensativo oppure la corresponsione del compenso per lavoro straordinario non festivo
 - c. la possibilità di utilizzare un'auto di servizio per gli spostamenti casa-lavoro/lavoro-casa connessi alla chiamata di pronto intervento, ovvero n. 5 autovetture. L'auto di servizio deve essere utilizzata esclusivamente per fini istituzionali connessi al pronto intervento e qualsiasi utilizzo difforme si configura come responsabilità disciplinare
8. Ciascun turno avrà preferibilmente durata settimanale (8 periodi), dal mercoledì alle ore 17.00 fino alle ore 07,00 del mercoledì successivo, compatibilmente con le disposizioni contrattuali; la durata del turno potrà avere una lunghezza diversa nel rispetto del principio di rotazione dei turni festivi
9. Per ogni turno sarà reperibile una squadra, composta possibilmente dal seguente personale:
 - n.1 tecnico, responsabile della squadra,
 - n. 4 operai, di cui 1 appartenente al servizio di Segnaletica stradale e 1 elettricista.
10. Al fine di garantire l'esecuzione dell'intervento con la massima sicurezza per i lavoratori, il tecnico responsabile della squadra, attiva, di norma, almeno due operai per ogni intervento, scelti in via prioritaria relazionando la tipicità dell'intervento con le

professionalità disponibili, al fine di garantire maggiormente la salute e l'incolumità dei lavoratori e l'efficacia dell'intervento.

11. Per eventi di natura straordinaria e/o eccezionale il tecnico di turno è tenuto a contattare il dirigente del servizio, che provvederà all'attivazione di altre risorse umane e/o strumentali.
12. Nel caso in cui l'intervento sia tale da rendere indispensabile l'intervento di una figura professionale specifica (idraulico, falegname, fabbro, conducente macchine operatrici, ecc.) non presente nella squadra di turno, il tecnico responsabile della squadra comunica detta esigenza al Dirigente del servizio o al responsabile della P.O. Cantiere, il quale verifica la disponibilità del personale comunale in possesso della qualifica richiesta ad eseguire l'intervento; in caso di indisponibilità di detto personale il Dirigente medesimo provvede, con le modalità proprie delle somme urgenze, a contattare una ditta esterna specializzata per l'esecuzione dell'intervento necessario; lo stesso Dirigente provvederà successivamente alla liquidazione delle spese.

ART. 7 – REPERIBILITÀ DEL PERSONALE DI TURNO

1. Il personale addetto è reperibile tramite un telefono cellulare di servizio consegnato al momento del cambio di turno.
2. Fermo restando quanto stabilito dal precedente art. 4 comma 1, in caso di chiamata il tecnico responsabile della squadra deve raggiungere il posto ove è necessario intervenire nell'arco di 30 minuti; a tale scopo il medesimo durante il periodo di reperibilità può disporre dell'auto di servizio.
3. Entro lo stesso arco di tempo, a partire dalla chiamata del responsabile della squadra, il personale reperibile deve raggiungere la sede del Cantiere comunale, per dotarsi delle attrezzature e dei mezzi necessari; a tale scopo la squadra d'intervento, durante il periodo di reperibilità, può disporre complessivamente dei mezzi di cui all'articolo 6 comma 7, lettera c).
4. Il personale intervenuto è da considerare in servizio dal momento dell'arrivo sul luogo dell'intervento o al cantiere comunale e fino al termine dello stesso; la verifica dell'orario di lavoro verrà accertata mediante controllo di tipo automatico (applicazione mobile direttamente connessa con il database delle presenze/assenze) che tenga conto di quanto disposto con il presente comma; in via transitoria, l'orario di lavoro sarà attestato, sotto la sua responsabilità, dal tecnico di turno che lo annoterà nella

relazione dell'intervento, e sarà validato dal Dirigente della U.O. responsabile del Pronto intervento.

5. Qualora il personale sia nell'impossibilità di essere reperibile durante tutto il turno o parte di esso per motivi previsti dalle vigenti normative per assenze giustificate dal lavoro (malattia, infortuni, ecc.) e/o per la concessione di permessi giornalieri retribuiti (lutto, gravi motivi personali e familiari, ecc.), lo stesso deve darne tempestiva comunicazione al responsabile di turno il quale avverte il Dirigente competente o il suo delegato per gli adempimenti di cui al precedente articolo 6 comma 6; la sostituzione dovrà essere autorizzata dal Dirigente o suo delegato con apposito provvedimento scritto.
6. Eventuali sostituzioni per motivi personali diversi da quelli di cui al precedente comma possono riguardare solo l'intero turno; in questo caso il soggetto interessato deve trovare il proprio sostituto, dandone comunicazione al Dirigente competente prima dell'inizio del turno medesimo. Anche in questo caso la sostituzione dovrà essere autorizzata dal Dirigente o suo delegato con apposito provvedimento scritto.

ART. 8 – MODALITA' E ADEMPIMENTI PER CAMBIO TURNO

1. Il cambio dei turni è effettuato, tassativamente, presso gli uffici del Cantiere comunale di Pian di Massiano durante l'orario di lavoro e presuppone la riconsegna del telefono cellulare e delle chiavi in dotazione.
2. La squadra smontante deve ottemperare a detta operazione entro e non oltre le ore 10.00, mentre quella montante dovrà effettuare la presa in consegna del telefono e delle chiavi tra le ore 10.00 e le ore 12.00.
3. All'atto del cambio di turno, il responsabile della squadra prende in consegna il cellulare di servizio, le chiavi di ingresso alla sede del cantiere comunale sito in Strada S. Lucia, 2, con il relativo codice necessario alla disattivazione/attivazione del sistema di allarme, le chiavi di accesso al prefabbricato in cui sono stivati i materiali necessari all'espletamento del servizio, le chiavi di accesso all'autorimessa dei mezzi pesanti, le chiavi del deposito comunale sito in prossimità del percorso verde di Pian di Massiano e le chiavi dell'automezzo adibito ed attrezzato esclusivamente per il servizio.
4. Contemporaneamente verrà sottoscritto dal medesimo, di concerto con un incaricato individuato da Dirigente dell'U.O. competente sul servizio di Pronto intervento, apposito

verbale di presa visione e consegna delle attrezzature date in dotazione per lo svolgimento del servizio.

ART. 9 – ATTREZZATURE, MATERIALI E MEZZI IN DOTAZIONE

1. Sono disponibili, presso la sede del Cantiere comunale di Pian di Massiano, i mezzi, i materiali e le attrezzature occorrenti per l'esecuzione dei singoli interventi da prelevare ed impiegare secondo le necessità valutate dal tecnico di turno.
2. I materiali da impiegare di norma consistono in:
 - a) segnali stradali, segnali luminosi, transenne;
 - b) sottomisure in legno, striscia zebra in plastica, rete metallica, filo cotto per legature, chiodi, prodotto oleo assorbente, inerti, cemento, mattoni ed ogni altro materiale necessario;
 - c) attrezzature di pronto impiego, quali generatore di corrente elettrica, saldatrice, pompa idrovora, torce, motosega, seghe a mano, martelli, tronchesi, mazze, scope, pennelli, ponteggi ecc...
2. I materiali di cui al punto 2.a), posti in opera dal Pronto Intervento, devono essere recuperati non appena cessata la situazione di pericolo.
3. Il materiale di cui al punto 2.b) (materiale a perdere) è reintegrato periodicamente attingendo ai fondi dell'apposito capitolo del bilancio dell'anno in corso.
4. Le attrezzature di cui al punto 2.c) restano a carico della squadra di turno che deve, appena usate, riconsegnarle al magazzino segnalando le eventuali inefficienze da riparare.
5. Tutti i materiali e le attrezzature di volta in volta prelevate dovranno essere annotate nei vari rapporti d'intervento per poterne riscontrare l'effettivo utilizzo.

ART. 10 – EFFICIENZA DELLE SEGNALETICHE D'EMERGENZA

1. La Struttura Organizzativa Sicurezza verifica l'efficienza della segnaletica d'emergenza occorrente a garantire la pubblica incolumità, facendo riferimento, all'occorrenza, alla squadra di turno per l'eventuale ripristino. La squadra di turno interviene sulla segnaletica sopraddetta fino all'entrata in servizio, il primo giorno lavorativo

successivo, del personale del Cantiere comunale, che subentra nelle attività ancora necessarie.

ART. 11 – RECUPERO DELLE SPESE

1. Il recupero delle spese per interventi imputabili a responsabilità di soggetti terzi avviene, conformemente a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Comunale n.374 del 20/06/2002, secondo il seguente iter:
 - Il Cantiere comunale, sulla base della relazione del tecnico di turno, quantifica la spesa sostenuta in base al personale intervenuto, alla durata dell'intervento dichiarata dal tecnico responsabile nella relativa relazione, ai materiali e mezzi impiegati;
 - l'U.O. in cui il servizio di Pronto Intervento è incardinato predispone le comunicazioni ai soggetti interessati, stabilendo la somma da recuperare, pari alle spese quantificate dal Cantiere, indicando altresì le modalità ed il termine entro il quale effettuare del pagamento, evidenziando che in caso di mancato pagamento nel termine stabilito verrà emesso avviso di accertamento esecutivo ai sensi di legge. In tale comunicazione viene altresì chiesto che il soggetto terzo indichi al Cantiere comunale l'avvenuta rimozione del pericolo, così da poter procedere al recupero del materiale eventualmente lasciato a protezione dell'area. Contestualmente deve essere richiesta all'U.O. Servizio Finanziario l'apertura di un accertamento in entrata contenente tutti i dati necessari, nel quale le somme richieste verranno incassate.
 - In caso di mancato pagamento, anche a seguito della notificazione di avviso di accertamento esecutivo di cui al periodo precedente, l'U.O. in cui il servizio di Pronto Intervento è incardinato attiva le procedure di riscossione coattiva coordinandosi a tal fine con la struttura comunale competente in materia di gestione delle entrate.

ART. 12 – GESTIONE DELLE ATTIVITA' SUCCESSIVE ALL'INTERVENTO

1. Tutte le attività della squadra reperibile che comportino attività successive saranno poste a carico dei vari uffici comunali; la presa in carico avverrà mediante la

trasmissione, da parte del Cantiere comunale, della relazione di intervento redatta dal tecnico, di cui all'art. 4 comma 4.

2. Il Responsabile del servizio competente si prenderà, quindi, carico delle attività successive all'intervento eseguito in reperibilità, del mantenimento in essere della segnaletica e di tutte le opere provvisoriale in genere, avendo cura di comunicare al Cantiere l'avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza per il recupero del materiale eventualmente lasciato a protezione dell'area.

ART. 13 – SERVIZIO DI REPERIBILITA' PER PIANO EMERGENZA NEVE

1. Il servizio di reperibilità per emergenza neve viene attivato dal Dirigente competente per la Protezione Civile, a seguito del bollettino di criticità emesso dalla Regione Umbria che preveda il rischio di precipitazioni nevose. Tutte le relative attività sono da ricondurre al piano di emergenza neve del Comune di Perugia